



Contenuti

[Interventi](#)
[Recensioni](#)
[Controinformazione](#)
[Interviste](#)
[Testi](#)
[Romanzi a puntate](#)
[Cinema & tv](#)
[Speciali](#)
[Schegge taglienti](#)
[Futuro Breve](#)
[Segnalazioni](#)
[Osservatorio America Latina](#)

Schegge taglienti



Il Bambino D'Oro
26 ottobre
2014



Sotto il Cazzaro niente
19 ottobre
2014



Intervento sul lavoro
12 ottobre
2014

Interventi



Martiro, Sacrificio, Festa
28 ott 2014



Chi ha incastrato l'articolo 18?
13 ott 2014



David Graeber su Rojava
11 ott 2014

Elogio dell'anarchismo di James C. Scott

Pubblicato il 31 ottobre 2014 · in Recensioni ·

di **Simone Scaffidi Lallaro**

James C. Scott, *Elogio dell'anarchismo. Saggi sulla disobbedienza, l'insubordinazione e l'autonomia*, Elèuthera, 2014, trad. Alberto Prunetti, pp. 174, € 14,00

I ventinove "frammenti" di James C. Scott raccolti in *Elogio dell'anarchismo* – il nuovo volume edito da Elèuthera e tradotto da Alberto Prunetti – vanno a comporre un quadro incompleto e non strettamente apogetico – come si potrebbe dedurre dal titolo – di un pensiero troppo spesso relegato alla nebulosa dell'utopia e privato della natura spontanea e creativa che lo determina. «In geometria, due punti fanno una retta. Ma quando il terzo, il quarto e anche il quinto punto cadono tutti sulla stessa linea, allora è difficile non fare i conti con tale coincidenza» (p. 7), è partito da qui l'antropologo e scienziato politico di Yale, dall'apparente inconsapevolezza del suo anarchismo e da qui ha cominciato a scandagliare quella linea irregolare e discontinua che è il pensiero anarchico. Senza timore, e con la convinzione che reciprocità e autonomia garantiscono, Scott è saltato sul filo della contraddizione e ha provato a guadagnarsi l'equilibrio precario necessario a radicalizzare il discorso senza perdere il filo da sotto i piedi.

Non si è preoccupato troppo dei numeri, non ha calcolato le probabilità di caduta o le citazioni che i suoi saggi avrebbero accumulato attraverso il Science Citation Index, non si è ostinato a soddisfare determinati standard quantitativi ma ha agito semplicemente derivando una logica dalle sue ricerche e dalle sue pratiche quotidiane: «il principio astratto è il figlio dell'azione pratica non il genitore» (p. 163) E lo ha fatto difendendo il conflitto e la politica ed elogiando – questa volta sì – la «condizione perpetua di incertezza e di apprendimento che questi implicano» (p. 11).

Il libro si apre con una foto in bianco e nero: sotto il filo spinato, si erge una barriera ondulata, forse d'amianto, sulla quale spicca una grossa scritta che recita: «spread anarchy» («diffondi l'anarchia»). La scritta è sovrastata da due righe nere – come a volerla cancellare – e sotto di essa qualcuno manifesta disapprovazione verso quell'invito, con una risposta che fa al caso nostro: «don't tell me what to do!!» («non dirmi quello che devo fare!!»). L'istantanea riflette l'opera di Scott, che pur ribadendo a più riprese la necessità politica di adottare uno sguardo obliquo anarchico per mettere a fuoco «alcune prospettive [...] rimaste invisibili da qualunque altro punto di osservazione» (p. 10), non sale mai in cattedra con la presunzione di educare il lettore e millantare un pretestuoso "uomo nuovo" dalle fattezze anarchiche.



Editoriali



La strage dei giornalisti palestinesi a Gaza
25 ago 2014



Chi vince e chi perde a Gaza
1 ago 2014



Fermo Immagine
6 lug 2014

Osservatorio America Latina



Evo e Dilma o il Washington Consensus (W.C.)?
25 ott 2014



Il #Messico e #Ayotzinapa gridano: #43ConVidaYa!
21 ott 2014



La strage degli studenti in Messico: Narco-Stato e Narco-Politica
10 ott 2014

I suonatori Jones



La discoteca di Babele: Jimi and Randy play together
25 set 2014



Bambi Fossati, chitarra cosmica
4 set 2014

Recensioni



Elogio dell'anarchismo di James C. Scott
31 ott 2014



Dell'utilità di leggere Michel Foucault
29 ott 2014



Il divenire di Ariase Barretta
29 ott 2014



Una sensibilità, quella di Scott per l'educazione, che ritorna costante nei frammenti di cui è composto il testo e non si limita a denunciare la standardizzazione delle conoscenze attraverso l'istituzionalizzazione dei saperi ma indaga le perversioni di un sistema escludente che genera disuguaglianza sociale e garantisce controllo sociale attraverso la colonizzazione dei comportamenti. Da accademico di Yale l'autore sa di

essere un "vincente" e sa che quelli come lui, «un quinto delle persone che passano attraverso il sistema educativo» (p. 101), godranno di privilegi per tutta la vita e si auto-compiaceranno della propria presunta superiorità, ma sa anche – grazie a un'altra scritta letta in un cesso di Yale – di essere il vincente di una corsa di ratti, e dunque ratto anch'egli.

Il testo è ricco di esempi concreti di resistenza al sistema che per la loro natura anonima, individuale e invisibile agli archivi, vengono esclusi dalla Storia e sottostimati. Le classi subalterne, spesso impossibilitate a sostenere uno scontro frontale con l'autorità, si sono nutrite di questa moltitudine di resistenze silenziose – diserzione, renitenza, braccaggio, furto – e grazie a queste quotidiane infrazioni hanno mantenuto viva la fiamma di quella che Scott chiama "calistenia anarchica". Perdere l'abitudine quotidiana ad infrangere regole che riteniamo irrazionali – pensiamo a una fila di pedoni che rimangono fermi davanti a un semaforo rosso di una strada deserta – rischia di annichilire il libero pensiero e anestetizzare il senso critico fino ad escludere qualsiasi forma di ribellione alla norma. Per questo rimanere in movimento è il compito di una vita, per saggiare il conflitto e saperlo interpretare ed agire.



TAGGED WITH → anarchia • anarchismo • Italia • Libri • Politica • recensione • Storia

SHARE



Tweet



Leonard Cohen: lo straccivendolo del cuore 3/3
30 lug 2014

Link

[Avvocatolaser](#)
[China Files](#)
[Clash City Workers](#)
[Contropiano](#)
[Des-Informémonos](#)
[Eymerich](#)
[Fútbologia](#)
[GiuGenna](#)
[Il blog dell'indice](#)
[Il lavoro debilita](#)
[Il primo amore](#)
[InfoAut](#)
[Jumpinshark](#)
[L'America Latina](#)
[Libera TV](#)
[Libroguerriero](#)
[Lippertura](#)
[Lorenza Ghinelli](#)
[Macchianera](#)
[Mazzetta](#)
[Militant Blog](#)
[Nazione Indiana](#)
[No Tav Info](#)
[Philip K.Dick Fans](#)
[Potassa](#)
[Santa Muerte](#)
[Scheggetaglianti](#)
[Staffetta](#)
[Uninomade](#)
[Wu Ming – Giap](#)



Archivi

[ottobre 2014](#)
[settembre 2014](#)
[agosto 2014](#)
[luglio 2014](#)
[giugno 2014](#)
[maggio 2014](#)
[aprile 2014](#)
[marzo 2014](#)
[febbraio 2014](#)
[gennaio 2014](#)
[dicembre 2013](#)
[novembre 2013](#)
[ottobre 2013](#)
[settembre 2013](#)
[agosto 2013](#)

Interviste



Un uomo fortunato: intervista a Morando Morandini
17 lug 2014



Monica Pareschi: traduttrice, editor e scrittrice
21 giu 2014



Il catenaccio contro l'amianto. Un'intervista con Liedholm
16 apr 2014

Controinformazione



Cronache della rivoluzione sandinista - 1/12
23 ott 2014



Il prezzo del petrolio/3
22 ott 2014



Il prezzo del petrolio/2
7 ott 2014

Cinema e TV



Divine Divane Visioni (Cinema di papà 07/08) - 63
23 ott 2014



Lucy di Luc Besson
19 ott 2014